

PIANO DI INVESTIMENTO

Ottavo Rifornanziamento 2025
Riepilogo Esecutivo



RIEPILOGO ESECUTIVO



Il partenariato del Global Fund rappresenta un modello comprovato che permette di trasformare i finanziamenti in un impatto su larga scala. Combinando una leadership locale a una competenza globale, il sapere e la passione delle comunità all'agilità del settore privato nonché la forza dei governi al raggio d'azione della società civile mettiamo in campo un'efficienza, un'efficacia e un'adattabilità senza eguali.

Un bambino presso l'ospedale *Maluku General Reference Hospital* di Maluku, nella Repubblica Democratica del Congo (RDC). Nonostante le sfide immense, gli investimenti del Global Fund hanno prodotto un profondo impatto nella RDC contribuendo, negli ultimi due decenni, a una costante flessione dell'incidenza e del tasso di mortalità dovuti all'HIV nonché a un incremento delle diagnosi di casi di TBC. La RDC è il secondo Paese a livello mondiale per incidenza di casi di malaria: dal 2002 ha registrato un calo dei decessi correlati alla malattia pari a un quarto.

Il Global Fund/Vincent Becker

Un momento per fare il punto

È il momento di fare il punto sulla lotta contro HIV, tubercolosi (TBC) e malaria. In due decenni, il partenariato del Global Fund ha compiuto progressi significativi, salvando 65 milioni di vite e riducendo del 63% il tasso di mortalità combinato di queste tre malattie. Le persone vivono vite più lunghe e più sane e il divario tra la speranza di vita nei Paesi ricchi e nei Paesi poveri è in riduzione. In Zambia, ad esempio, la speranza di vita è enormemente aumentata, passando da soli 43 anni nel 2002 a 58 anni nel 2021. Più di due terzi di questo straordinario progresso sono dovuti alla diminuzione dei decessi dovuti ad AIDS, TBC e malaria.

Bambini che giocano nella loro casa a Ratodero, in Pakistan, dove nell'aprile 2019 centinaia di bambini sono risultati positivi al test per l'HIV. L'epidemia era legata a procedure mediche non sicure e a un'adeguata gestione dei rifiuti. In collaborazione con altri partner, il Global Fund continua a fornire ai bambini della comunità farmaci antiretrovirali salvavita e altri servizi sanitari essenziali.

Il Global Fund/Vincent Becker



Nonostante gli effetti devastanti della pandemia di COVID-19 e le sfide poste dalle crisi economiche, dai conflitti, dal cambiamento climatico e da un arretramento sul piano dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere abbiamo continuato a progredire senza sosta nella lotta contro HIV, TBC e malaria. Tramite il nostro tenace impegno nel salvare vite umane, migliorare le condizioni di vita e sostenere la sicurezza sanitaria globale siamo sempre più vicini all'Obiettivo 3 per lo Sviluppo Sostenibile (OSS 3) – che mira a porre fine, entro il 2030, alle tre malattie quali minacce per la salute pubblica.

Tuttavia, avvicinarsi a questo traguardo non equivale a raggiungerlo. Le nostre conquiste sono fragili e potrebbero essere facilmente vanificate. L'HIV, la TBC e la malaria sono avversari temibili e non ammettono esitazioni. Contro di esse non esiste alcuna via di mezzo: o si vince, o si perde. Non possiamo permetterci di fare passi indietro. Dobbiamo sostenere i nostri investimenti e puntare molto di più su innovazione ed efficienza.

Vincere la lotta contro HIV, TBC e malaria comporterebbe un vantaggio enorme: non solo milioni di vite verrebbero salvate ma si otterrebbero anche una risposta migliore contro le minacce sanitarie future, un più rapido progresso verso una copertura sanitaria universale (CSU) e comunità più forti, più sane ed economicamente più produttive. Affrontare le forti disuguaglianze sul piano sanitario a detrimento di donne e ragazze, delle popolazioni emarginate e delle comunità più vulnerabili è fondamentale per costruire un mondo più equo, più pacifico e più stabile.

Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo superare una serie impressionante di sfide epidemiologiche e di altro tipo. Ciononostante, le opportunità sono straordinarie. Le innovazioni rivoluzionarie nei test, nel trattamento e nella prevenzione schiudono possibilità di ulteriori drastiche riduzioni di infezioni e decessi per tutte e tre le malattie. Le tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale (IA), stanno rivoluzionando l'accesso ai servizi sanitari e la loro erogazione anche nelle aree più remote.

Il partenariato del Global Fund rappresenta un modello comprovato che permette di trasformare i finanziamenti in un impatto su larga scala. Combinando una leadership locale a una competenza globale, il sapere e la passione delle comunità all'agilità del settore privato nonché la forza dei governi al raggio d'azione della società civile, questo partenariato dispone di un'efficienza, un'efficacia e un'adattabilità senza eguali.

Collaborare con i Paesi per sostenere i successi faticosamente ottenuti e i progressi compiuti è fondamentale per l'approccio del Global Fund. Per rafforzare la sostenibilità è necessario operare investimenti continui per ridurre il carico di malattia fornendo, al contempo, supporto ai Paesi affinché

possano farsi maggiormente carico del finanziamento e si assumano sempre più responsabilità per porre fine alle epidemie. Il Global Fund persegue un approccio globale alla sostenibilità, promuovendo l'introduzione su larga scala di nuove tecnologie e l'erogazione dei servizi, incentivando un utilizzo migliore e più efficiente dei finanziamenti nazionali nonché sostenendo una robusta pianificazione nazionale della sostenibilità e della transizione al fine di aiutare progressivamente i Paesi ad assumere il pieno controllo delle risposte nazionali. Questi piani devono riflettere il contesto epidemiologico e fiscale di ciascun Paese, affinché sia possibile progredire in modo sistematico verso l'eliminazione delle tre malattie e l'erogazione di incentivi adeguati. L'obiettivo ultimo è far sì che i Paesi in cui investiamo dispongano degli strumenti, delle risorse e delle conoscenze necessari per continuare a lavorare in modo indipendente.

Per raggiungere i traguardi previsti dalla Strategia del Global Fund per il 2028 e avvicinarci progressivamente all'OSS 3 abbiamo bisogno di raccogliere 18 miliardi di dollari per finanziare il prossimo ciclo di sovvenzione triennale del Global Fund. Questa somma ci permetterebbe di sfruttare appieno le numerose innovazioni biomediche disponibili per accelerare i progressi nella lotta contro le tre malattie. Potremmo investire in infrastrutture e capacità critiche per erogare servizi salvavita. Potremmo incentivare i finanziamenti nazionali per le tre malattie e la salute, sostenere i Paesi nell'operare ulteriori investimenti in interventi specifici essenziali per progredire nella lotta contro le tre malattie e aiutare i Paesi a fare un uso migliore di tali risorse.

Soprattutto, con 18 miliardi di dollari potremmo salvare 23 milioni di vite in più e prevenire 400 milioni di infezioni o di casi. Potremmo ridurre il numero annuale combinato delle vittime di queste tre malattie nei Paesi sostenuti dal Global Fund da 2,3 milioni nel 2023 a 920'000 nel 2029.

Ogni vita perduta è una di troppo. Tuttavia, riuscire a ridurre il numero delle vittime dovute ad AIDS, TBC e malaria da oltre 4 milioni nel 2005 a meno di 1 milione nel 2029 sarebbe una conquista immensa. Il mondo ha impiegato 18 anni per ridurre quasi della metà il numero totale delle vittime di AIDS, TBC e malaria; con le risorse giuste potremo ridurre nuovamente il numero dei decessi di oltre la metà in soli sei anni.

Porre fine ad AIDS, TBC e malaria rappresenta uno dei modi più efficaci per salvare vite e sconfiggere la povertà. Eliminando l'ombra di queste malattie, le comunità avranno la possibilità di crescere e prosperare. Bambini e giovani potranno guardare a un futuro libero dalla minaccia della malattia. Costruendo sistemi sanitari più solidi e resilienti potremo mantenere la promessa dell'OSS 3 di salute e benessere per tutti. Lo faremo con tutte le nostre forze. Niente potrà fermarci.

Produrre un impatto su larga scala

Il partenariato del Global Fund continua a guidare il progresso verso il raggiungimento dell'obiettivo OSS 3 di debellare AIDS, TBC e malaria entro il 2030. Combinando interventi programmati a livello nazionale con competenze scientifiche e tecniche di respiro globale e facendo leva sui punti di forza complementari di governi, società civile, comunità e settore privato, questo partenariato unico produce uno straordinario impatto su larga scala.

Nella lotta contro l'HIV, l'obiettivo OSS 3 di porre fine all'AIDS quale minaccia alla salute pubblica entro il 2030 è ormai prossimo. Negli ultimi vent'anni, nei Paesi in cui il Global Fund investe le nuove infezioni da HIV sono diminuite del 61% e i decessi legati all'AIDS del 73%. Mentre sempre più Paesi raggiungono o avanzano verso gli obiettivi 95-95-95 di UNAIDS, grazie all'avvento di nuovi potenti strumenti di prevenzione come la profilassi pre-esposizione (PrEP) iniettabile a lunga durata, ora possiamo porre fine a una pandemia che ha causato oltre 42 milioni di vittime in tutto il mondo. Attraverso la distribuzione su larga scala di nuovi strumenti per la prevenzione possiamo ottenere una drastica riduzione delle nuove infezioni, abbattendo vertiginosamente i futuri costi umani ed economici della malattia. Porre fine all'AIDS quale minaccia per la salute pubblica entro il 2030 eviterebbe milioni di vittime e nuove infezioni da HIV e permetterebbe a quasi 40 milioni di persone che vivono con l'HIV di vivere più a lungo e in condizioni di salute migliori.

La lotta contro la TBC è stata rallentata da risorse finanziarie inadeguate e da un'insufficiente attenzione globale. Dall'istituzione del Global Fund, i decessi dovuti alla TBC sono diminuiti del 40% (esclusi i decessi di persone affette da HIV); tuttavia, nei Paesi sostenuti dal Global Fund i nuovi casi sono aumentati dell'1%. Oggi stiamo assistendo a progressi senza precedenti nella lotta alla malattia infettiva più letale al mondo: nel 2023, i programmi per combattere la TBC finanziati dal Global Fund hanno ripreso pieno slancio dopo la battuta d'arresto causata dal COVID-19 e hanno prodotto risultati record, con un numero di persone affette da TBC diagnosticate e trattate mai registrato prima. Se manterremo vivo questo slancio, beneficiando delle riduzioni di prezzo ottenute attraverso la capacità del Global Fund di influenzare il mercato dei prodotti sanitari e sfruttando il potenziale dei nuovi strumenti di diagnostica, prevenzione e trattamento potremo cambiare in modo decisivo l'evoluzione delle infezioni e dei decessi dovuti alla TBC. Mentre debellare la TBC entro il 2030 può apparire complesso, possiamo accelerare il percorso della End TB Strategy e porre fine alla pandemia da TBC entro il 2035.

Per la malaria, la strada per debellare la patologia entro il 2030 è ancora lunga. Dall'istituzione del Global Fund, i decessi dovuti alla malaria sono diminuiti del 29% nei Paesi in cui il Global Fund investe; tuttavia, dal 2015 il numero di casi è aumentato. Il cambiamento climatico, i conflitti e la crescente resistenza ai farmaci antimalarici e agli insetticidi ostacolano i nostri sforzi. I finanziamenti inadeguati hanno prodotto lacune persistenti nella lotta antivettoriale, nella prevenzione e nel trattamento in molti dei Paesi più pesantemente colpiti. Per affrontare queste sfide dobbiamo cambiare passo nella riduzione dell'incidenza e della mortalità. Disponiamo di strumenti di comprovata efficacia, oltre a una gamma di promettenti innovazioni nella lotta antivettoriale, nella prevenzione, nella diagnostica e nel trattamento. Con le risorse adeguate e adattando l'utilizzo dei vari strumenti a ciascun contesto epidemiologico possiamo contrastare le allarmanti tendenze epidemiologiche e accelerare il percorso verso la fine della malattia.

I progressi da noi compiuti negli ultimi due decenni contro HIV, TBC e malaria hanno ridotto di un terzo la disuguaglianza globale nella speranza di vita. Inoltre, i nostri risultati hanno contribuito in misura decisiva ad accelerare la realizzazione di una CSU, portando cure sanitarie migliori a milioni di persone in tutto il mondo. Recenti analisi¹ mostrano che l'indice di copertura dei servizi di CSU è salito dal 45% nel 2000 al 68% nel 2021 e che il 70% di tale miglioramento è dovuto ai progressi compiuti nella lotta contro le tre malattie.

Inoltre, i progressi che abbiamo compiuto nella lotta contro HIV, TBC e malaria hanno permesso di liberare risorse e capacità essenziali nei sistemi sanitari per fare fronte ad altre malattie. Di conseguenza, oggi i sistemi sanitari e comunitari sono dotati di strumenti migliori per contrastare epidemie e pandemie nonché per fornire interventi sanitari salvavita come quelli relativi alla salute riproduttiva, materna, neonatale e infantile. Dalla nostra istituzione alla fine del 2023, si stima che gli investimenti del partenariato del Global Fund in programmi contro HIV, TBC e malaria abbiano liberato 2,9 miliardi di giorni di ricovero ospedaliero ed evitato 5,5 miliardi di visite ambulatoriali, generando 103 miliardi di dollari di risparmi sui costi.² Su base annua, questo dato corrisponde a 131 milioni di giorni di ricovero ospedaliero e a 249 milioni di visite ambulatoriali, con un risparmio di 4,7 miliardi di dollari. Per mettere tali risultati in prospettiva, queste efficienze rappresentano, in media, il 22% di tutti i posti letto ospedalieri disponibili in oltre 100 Paesi in cui il Global Fund investe.

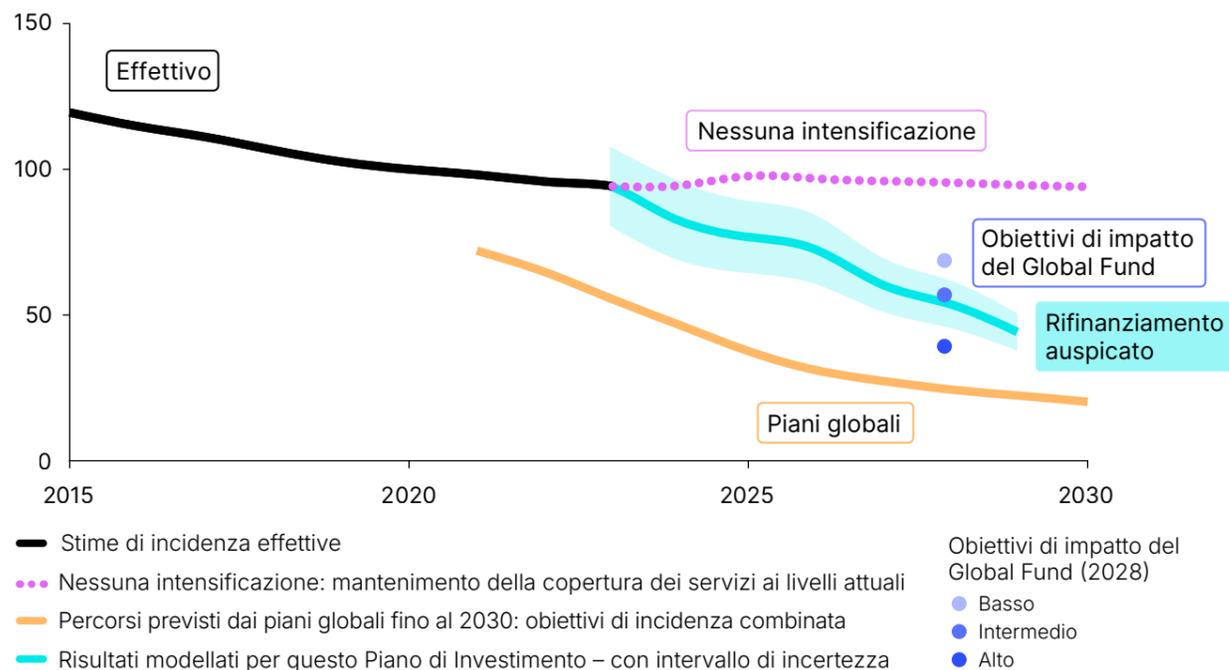
1. Tracking universal health coverage: 2023 global monitoring report. Organizzazione Mondiale della Sanità e Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo/Banca Mondiale, 2023. <https://www.who.int/publications/i/item/9789240080379>.

2. Questi guadagni sono calcolati confrontando l'intensificazione dei servizi chiave per HIV, TBC e malaria negli ultimi due decenni nei Paesi sostenuti dal Global Fund con un ipotetico scenario controfattuale in cui non sarebbe avvenuta alcuna intensificazione dei servizi per HIV, TBC e malaria negli stessi Paesi e anni. Ciò include i Paesi che hanno ricevuto uno stanziamento dal Global Fund dalla nostra istituzione fino al 2023.

Risultati del Piano di Investimento per HIV, TBC e malaria

Figura 1
Tasso di incidenza combinato

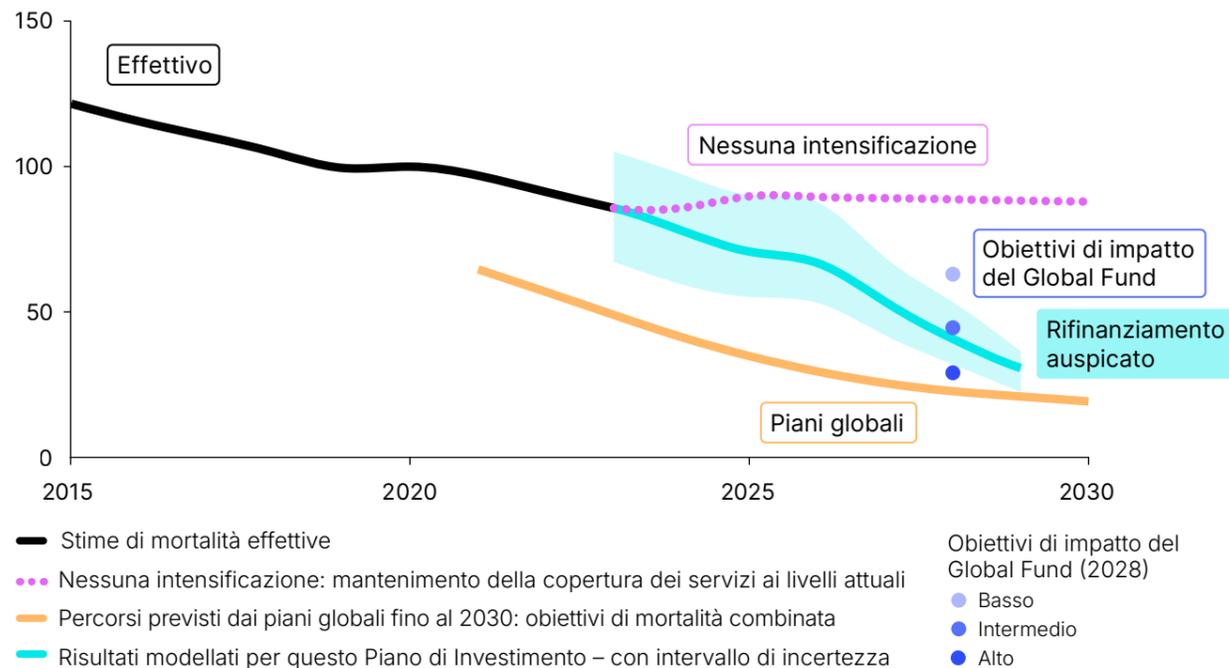
I dati vengono dapprima normalizzati a 100 nel 2020 per ciascuna malattia, quindi combinati con ponderazione equivalente nelle tre malattie.



I dati relativi alla malaria si riferiscono ai Paesi dell'Africa subsahariana, in linea con le definizioni KPI I1 e I2.

Figura 2
Tasso di mortalità combinato

I dati vengono dapprima normalizzati a 100 nel 2020 per ciascuna malattia, quindi combinati con ponderazione equivalente nelle tre malattie.

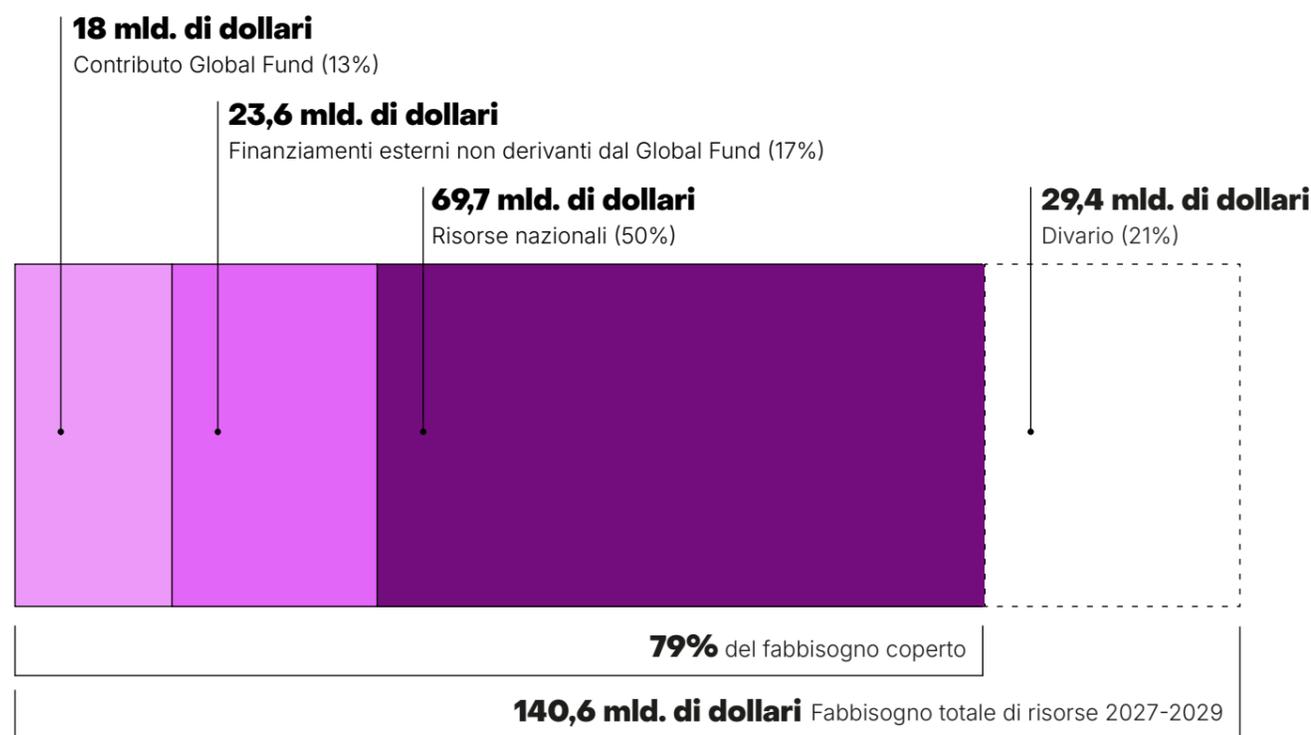


I dati relativi alla malaria si riferiscono ai Paesi dell'Africa subsahariana, in linea con le definizioni KPI I1 e I2. I dati relativi al tasso di mortalità per TBC escludono i pazienti sieropositivi affetti da TBC.

Figura 3

Fabbisogno totale di risorse e stima delle risorse disponibili per HIV, TBC e malaria

Nei Paesi in cui il Global Fund investe



Nell'intero Piano di Investimento, si vedano Allegato 1: Metodologia di stima del fabbisogno di risorse per HIV, TBC e malaria e Allegato 2: Metodologia di stima delle risorse disponibili per HIV, TBC e malaria.

Oltre ai nostri interventi mirati alle malattie, il Global Fund rappresenta il maggior erogatore multilaterale di sovvenzioni volte a rafforzare i sistemi sanitari e comunitari, con investimenti annui per circa 2 miliardi di dollari³ destinati ad aiutare i Paesi a costruire sistemi sanitari e comunitari resilienti al cambiamento climatico e a prova di crisi per i membri delle comunità più povere ed emarginate.

Oltre a essere fondamentali per raggiungere i nostri obiettivi contro HIV, TBC e malaria, tali investimenti nei sistemi sanitari e comunitari offrono vantaggi di portata molto più ampia. Aiutando i Paesi a realizzare piattaforme integrate e incentrate sulla persona per le cure sanitarie primarie stiamo promuovendo miglioramenti di più ampio respiro nella salute e nel benessere delle comunità. Ad esempio, il nostro investimento senza precedenti nella fornitura di ossigeno medicale (per un valore di ben 564 milioni di dollari)

permette di salvare vite migliorando le cure nei reparti di ostetricia e neonatologia nonché la risposta ai traumi acuti e rende possibili numerose procedure chirurgiche. Il Global Fund non solo promuove la lotta contro le tre malattie ma rafforza anche la risposta dei Paesi alle pandemie e la loro capacità di contrastare la resistenza agli antimicrobici (AMR). Lo facciamo investendo in infrastrutture di importanza critica e nello sviluppo delle risorse umane nei laboratori e in ambito diagnostico, nelle catene di approvvigionamento dei sistemi sanitari, nei sistemi di sorveglianza delle malattie, nelle piattaforme digitali, nella prevenzione e nel controllo delle infezioni, compresa la gestione dei rifiuti e nelle capacità della salute pubblica. L'importanza di tali investimenti per combattere le nuove minacce è risultata evidente nella risposta al COVID-19 e, più di recente, nella risposta al vaiolo delle scimmie.

3. Questo dato è basato su una metodologia del Comitato Strategico del Global Fund che integra investimenti diretti in sistemi sanitari resilienti e sostenibili e contributi per sistemi sanitari resilienti e sostenibili derivanti dagli investimenti nella lotta contro HIV, TBC e malaria (investimenti indiretti). L'importo deriva dal budget delle sovvenzioni approvate e firmate nei Paesi e da investimenti catalitici correlati ai sistemi sanitari resilienti e sostenibili e comprende il C19RM. Questa metodologia esclude le spese operative del Segretariato del Global Fund.

I nostri investimenti in risorse umane per la sanità – compresi operatori sanitari formali come medici e infermieri e operatori sanitari comunitari e reti di comunità – sono fondamentali per rafforzare l'efficienza e la resilienza generale dei sistemi sanitari. La spiccata attenzione del Global Fund all'eliminazione degli ostacoli all'esercizio dei diritti umani e delle barriere di genere che impediscono l'accesso ai servizi sanitari è essenziale al fine di fornire una copertura sanitaria realmente universale.

In tutti i nostri investimenti attingiamo ai punti di forza del nostro partenariato unico e del nostro modello operativo, alla nostra portata e alla nostra costante attenzione ai risultati per garantire che ogni singolo dollaro venga utilizzato al meglio. Con una spesa operativa pari ad appena il 6,2% dei finanziamenti, esborsi a fronte di stanziamenti pari a oltre il 96% e un assorbimento dei fondi nei Paesi superiore all'85%, il Global Fund risulta un meccanismo straordinariamente efficace ed efficiente che trasforma i contributi dei donatori in un impatto sanitario su larga scala.

La grande importanza che attribuiamo all'efficienza fa sì che ogni dollaro investito dal partenariato del Global Fund raggiunga un elevato ritorno sull'investimento. Utilizziamo inoltre il nostro potere d'acquisto per procurare prodotti sanitari salvavita e farmaci su larga scala. Grazie al nostro ampio raggio d'azione contribuiamo a influenzare i mercati e ad abbassare i prezzi, garantendo così che le innovazioni rivoluzionarie possano raggiungere le persone che ne hanno più bisogno. Di conseguenza, un maggior numero di persone – soprattutto le più vulnerabili – ricevono i prodotti salvavita necessari per mantenersi in salute. Questo approccio massimizza non solo l'efficacia dei nostri finanziamenti ma contribuisce anche alla sostenibilità a lungo termine dei sistemi sanitari nelle regioni più vulnerabili. Questo partenariato salva vite umane, migliora le condizioni di vita e dimostra che agendo in modo mirato ed efficiente possiamo produrre un impatto significativo.

Dimostrare agilità e resilienza di fronte alle crisi

In un mondo caratterizzato da molteplici crisi concomitanti, tra cui il cambiamento climatico, i conflitti, le difficoltà economiche, le tensioni politiche e un arretramento sul piano dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, il partenariato del Global Fund è in grado di reagire con agilità e contribuire alla resilienza dei singoli Paesi. Sebbene l'impatto e le dinamiche di queste crisi presentino differenze tra le varie regioni e i diversi Paesi, immancabilmente espongono le persone a un maggiore rischio di malattie infettive letali.

Il Global Fund offre un connubio unico di impegno e flessibilità nell'aiutare i Paesi a contrastare queste crisi. Ad esempio, durante la pandemia di COVID-19, il Global Fund ha reagito immediatamente per consentire ai Paesi di riprogrammare i risparmi provenienti dalle sovvenzioni esistenti e procurarsi test, trattamenti e forniture mediche, proteggere gli operatori sanitari in prima linea con dispositivi di protezione individuale, adeguare i programmi salvavita contro HIV, TBC e malaria e rafforzare le componenti critiche dei sistemi sanitari – come le catene di approvvigionamento sanitario e le reti di laboratori. Nell'arco di poche settimane abbiamo inoltre lanciato il Meccanismo di Risposta al COVID-19 (C19RM) per fornire ulteriori finanziamenti. Sostenuti dalla generosità dei donatori, attraverso il C19RM abbiamo distribuito circa 5 miliardi di dollari che hanno permesso ai Paesi di contrastare rapidamente la pandemia su larga scala e di sviluppare una maggiore resilienza contro le minacce future.

L'agilità del nostro partenariato è stata dimostrata anche dalla celerità con cui abbiamo reagito ad altre sfide, fra cui conflitti e crisi umanitarie, disastri quali eventi meteorologici estremi dovuti al clima e altre minacce sanitarie come il vaiolo delle scimmie, l'ebola e la malattia da virus Marburg. Oltre a sovvenzionare la riprogrammazione, l'ottimizzazione della spesa e meccanismi dedicati come il C19RM, il fondo d'emergenza del Global Fund fornisce finanziamenti rapidi e flessibili per garantire l'erogazione dei servizi sanitari durante i periodi di crisi. Dall'istituzione del fondo d'emergenza nel 2014 abbiamo distribuito a diversi Paesi oltre 149 milioni di dollari⁴ per assicurare la continuità dei servizi salvavita per HIV, TBC e malaria.

Il Global Fund non solo aiuta i Paesi a reagire a tali crisi ma li sostiene anche negli sforzi volti a migliorarne la resilienza e preparazione. Il COVID-19 è stata una lampante dimostrazione dei costi umani ed economici dovuti a sistemi sanitari poco preparati. Grazie ai nostri investimenti in sistemi di sorveglianza delle malattie, laboratori e diagnostica, catene di approvvigionamento sanitario, operatori sanitari comunitari, prevenzione e controllo delle infezioni e ossigeno medicale, oggi il Global Fund rappresenta il maggior erogatore multilaterale di sovvenzioni nei Paesi a basso e medio reddito per la risposta alle pandemie. Al contempo, i sempre più frequenti eventi meteorologici estremi dovuti al clima – tra cui inondazioni, caldo estremo e cicloni – mettono in luce la necessità di migliorare la resilienza climatica delle infrastrutture dei sistemi sanitari in molti dei Paesi in cui investiamo, una sfida a cui stiamo rispondendo tramite i nostri investimenti principali e con il recente lancio del Climate & Health Catalytic Fund.

4. Dati aggiornati a dicembre 2024.

Cogliere l'opportunità di porre fine ad AIDS, TBC e malaria

L'Ottavo Rifornamento del Global Fund rappresenta un momento cruciale nella lotta contro HIV, TBC e malaria. Forti dei successi conseguiti negli ultimi due decenni possiamo cogliere l'opportunità offerta da una serie di efficaci innovazioni per accelerare il passo verso il debellamento delle tre malattie. La diffusione su vasta scala di nuovi strumenti a lunga durata per la prevenzione dell'HIV fra le persone maggiormente a rischio potrebbe influire drasticamente sull'andamento dei nuovi contagi e di conseguenza cambiare radicalmente la traiettoria della malattia. Ridurre in misura significativa il numero delle nuove infezioni significa rendere il problema assai più gestibile e assicurare la sostenibilità della lotta contro l'HIV. Espandere e ottimizzare la diffusione dei nuovi strumenti per prevenire la malaria – fra cui zanzariere trattate con insetticidi a doppio principio attivo, trattamenti di prima linea alternativi, vaccini e chemioprolassi della malaria stagionale – ci riporterà sulla giusta strada per debellare la malaria. I nuovi strumenti per la lotta contro la TBC – come unità mobili di radiografia e diagnostica molecolare a costi inferiori nonché nuovi trattamenti terapeutici e preventivi – possono contribuire a dare ancor maggior impulso allo slancio generatosi negli ultimi due anni.

Accelerare un equo accesso su vasta scala a tali innovazioni è essenziale per recuperare e sostenere lo slancio nella lotta contro HIV, TBC e malaria. Il rinnovato impegno derivante dall'Ottavo Rifornamento permetterebbe al Global Fund di lavorare insieme ai partner – inclusi innovatori del settore privato, partner tecnici, governi, filantropi, società civile e comunità – per influenzare i mercati e garantire che questi strumenti siano accessibili a coloro che ne hanno maggiormente bisogno.

Inoltre, un sostanzioso Ottavo Rifornamento ci permetterebbe di continuare a investire in modo cospicuo nelle capacità dei sistemi sanitari e comunitari – come le risorse umane per i sistemi sanitari, compresi gli operatori sanitari comunitari; le catene di approvvigionamento sanitario; i sistemi di laboratori e diagnostica; la sorveglianza delle malattie; i sistemi di informazione sulla gestione sanitaria; l'ossigeno medicale e la terapia respiratoria; la resistenza agli antimicrobici; la prevenzione e il controllo delle infezioni; i diritti umani e i programmi per l'uguaglianza di genere e il monitoraggio condotto dalla comunità. Ci permetterebbe inoltre di progredire nell'integrazione degli interventi contro HIV, TBC e malaria nel quadro di sistemi sanitari e comunitari più ampi. Questi investimenti sono essenziali per raggiungere i nostri obiettivi relativi a HIV, TBC

e malaria e sono inoltre cruciali per rafforzare la sicurezza sanitaria e accelerare il progresso verso una copertura sanitaria universale.

Gli impegni dei donatori nell'ambito dell'Ottavo Rifornamento devono essere accompagnati da impegni almeno altrettanto ambiziosi, da parte dei Paesi, volti a incrementare la portata e la qualità della spesa nazionale per la lotta alle tre malattie, a rafforzare i sistemi sanitari e ad abbattere le barriere di accesso. Le risorse dei Paesi per la lotta contro le tre malattie superano già significativamente i finanziamenti esterni. Tuttavia è assolutamente necessario accelerare ulteriormente il cambiamento della proporzione dei finanziamenti e aiutare i Paesi a investire in interventi programmatici specifici essenziali per il progresso, come i farmaci antiretrovirali o i servizi per le popolazioni a rischio e vulnerabili. Il Global Fund intende perseguire questo programma di sostenibilità allocando un volume maggiore delle proprie risorse ai Paesi più poveri, rendendo i suoi requisiti di cofinanziamento più rigorosi e specifici e lavorando in collaborazione con i partner allo scopo di aiutare i Paesi a mettere a punto solidi piani di sostenibilità e transizione.

Investire nella sanità si è dimostrato uno dei modi più efficaci ed economici per migliorare la vita delle persone e restituire vigore alle loro comunità, promuovere un più ampio sviluppo sociale ed economico e ridurre le disuguaglianze nonché i rischi per la salute globale. La logica e il ritorno su tali investimenti rimangono convincenti. Abbiamo compiuto enormi progressi sul fronte della riduzione del numero delle vittime e dell'impatto della morbilità delle tre malattie e in termini di miglioramento delle prestazioni e della resilienza dei sistemi sanitari, anche nei Paesi più poveri. Ora è il momento di cogliere l'opportunità di costruire sui risultati raggiunti, attingere alle innovazioni e tagliare l'agognato traguardo del debellamento delle tre malattie.

Per aderire agli obiettivi della nostra Strategia e avvicinarci all'OSS 3 2030 relativo alle tre malattie, il Global Fund ha bisogno di raccogliere 18 miliardi di dollari per l'Ottavo Rifornamento. Questa somma è fondamentale per poter progredire con la debita celerità nella lotta contro HIV, TBC e malaria e per mantenere gli investimenti necessari nei sistemi sanitari e comunitari. Tale dato è il risultato di esaustive e rigorose analisi di modeling condotte in collaborazione con i nostri partner tecnici, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Programma congiunto delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS (UNAIDS), la Stop TB Partnership e la RBM Partnership to End Malaria nonché importanti istituti accademici di modeling.

Il Global Fund ha bisogno di

18 miliardi di dollari

Ida Neni Haryanti, responsabile del laboratorio di virologia presso il Center for Environmental Health di Batam, in Indonesia, utilizza un sequenziatore di genoma per determinare le informazioni genetiche di un organismo. Questo metodo aiuta a contrastare le malattie e a prepararsi per le minacce sanitarie future.

Il Global Fund/Jiro Ose



In base agli ultimi piani globali⁵ forniti dai partner tecnici, il fabbisogno totale stimato di risorse per HIV, TBC e malaria nei Paesi in cui il Global Fund investe per il ciclo di sovvenzione 8, o per il periodo 2027-2029, è pari a 140,6 miliardi di dollari. Ciò equivale a un aumento di 10,4 miliardi di dollari, vale a dire a un incremento identificato dell'8% del fabbisogno di risorse rispetto al ciclo di sovvenzione 7 per il periodo 2024-2026.

A fronte di questo totale prevediamo risorse nazionali per 69,7 miliardi di dollari e altri finanziamenti esterni per 23,6 miliardi di dollari. Con il contributo del Global Fund di 18 miliardi di dollari e la stima di questi livelli di risorse nazionali e altri finanziamenti esterni, il 79% del fabbisogno globale di risorse previste per il periodo tra il 2027 e il 2029 verrebbe coperto, con un ammanco di 29,4 miliardi di dollari. Dall'analisi risulta che, nonostante tale ammanco, se utilizzato nel modo più efficiente possibile e beneficiando delle recenti riduzioni dei prezzi rese possibili dall'orientamento del mercato, un contributo di 18 miliardi di dollari da parte del Global Fund ci permetterebbe comunque di produrre l'impatto complessivo richiesto dai programmi globali. Ad esempio, i nostri sforzi per influenzare l'orientamento del mercato hanno portato a riduzioni di prezzo per prodotti chiave e farmaci che, si stima, produrranno efficienze di costo pari a 9,8 miliardi di dollari nel periodo 2027-2029.⁶

Se verranno raccolti 18 miliardi di dollari prevediamo che all'incirca un terzo di tale obiettivo – vale a dire 6 miliardi di dollari – verrebbe impiegato dai Paesi per rafforzare e integrare i sistemi sanitari e comunitari, per corroborare la lotta contro le tre malattie e per migliorare la risposta alle pandemie, la resilienza al cambiamento climatico e la transizione verso una copertura sanitaria universale.

La somma di 18 miliardi di dollari che costituisce l'obiettivo dell'Ottavo Rifornimento è la stessa definita per il Settimo Rifornimento, nonostante l'aumento dell'8% del fabbisogno totale. Sebbene in occasione del Settimo Rifornimento, nel 2022, quest'obiettivo non sia stato raggiunto siamo riusciti a ottenere impegni per un totale di 15,7 miliardi di dollari – una cifra record. In aggiunta alle rimanenti risorse nel C19RM, il risultato del Settimo Rifornimento permetterà al partenariato del Global Fund di investire quasi 18 miliardi di dollari nell'attuale ciclo di sovvenzione 7. Pertanto, ottenere 18 miliardi di dollari nell'Ottavo Rifornimento permetterebbe al partenariato di mantenere all'incirca l'attuale livello di sostegno ai Paesi. Poiché gli investimenti del Global Fund si manterranno perlopiù stabili, un'accelerata distribuzione di strumenti innovativi e risorse nazionali molto più sostanziose e migliori saranno fondamentali per accelerare anche la nostra traiettoria contro le tre malattie.

5. Si veda la figura 5 nell'intero Piano di Investimento.

6. Queste efficienze risultano dal confronto tra i prezzi attualmente applicati per le zanzariere trattate con insetticidi a lunga durata e i farmaci antiretrovirali e i prezzi desunti dagli ultimi piani globali disponibili. Per poter mantenere queste efficienze in termini di costi, il Global Fund necessita di un sostanzioso Ottavo Rifornimento.

Per quanto riguarda i finanziamenti nazionali, il Global Fund invita i Paesi a concentrare i propri investimenti di cofinanziamento sulle aree che possono produrre l'impatto maggiore. Questo approccio mirato è fondamentale per poter creare sostenibilità e massimizzare l'efficienza degli investimenti mentre perseguiamo il nostro obiettivo di porre fine alle tre malattie. Questo approccio è essenziale per accelerare le risposte alle malattie su scala globale e incentivare un maggiore finanziamento nazionale dei programmi sanitari ed è in linea con i cinque cambiamenti chiave dell'agenda di Lusaka.

Siamo consapevoli che l'obiettivo di 18 miliardi di dollari giunge in un periodo in cui i donatori sono sottoposti a pressioni fiscali e in cui si verificano numerose richieste concorrenti. Tuttavia, rallentare la lotta contro HIV, TBC e malaria risulterebbe inevitabilmente molto più costoso in termini sia di vite sia di denaro. Sono già troppi gli esempi in cui una distrazione degli impegni economici e politici ha portato a drastiche battute d'arresto. Inoltre, il ritorno sull'investimento è estremamente elevato: porre fine ad AIDS, TBC e malaria non solo salverebbe milioni di vite umane – stimolerebbe anche la produttività, sbloccherebbe lo sviluppo sociale ed economico e migliorerebbe la stabilità per molte comunità nel mondo.

Niente potrà fermarci

Il partenariato del Global Fund riveste un ruolo cruciale nella creazione di un mondo più sano ed equo per tutti. Ventitré anni fa, la comunità globale ha unito le forze per perseguire l'obiettivo di un mondo libero dal fardello di AIDS, TBC e malaria. Da allora abbiamo lottato per realizzare quest'aspirazione e, insieme, abbiamo compiuto progressi straordinari.

Ora disponiamo degli strumenti per debellare queste malattie. E il Global Fund è un partenariato solido e dinamico che li può fornire alle persone che ne hanno più bisogno. Grazie a un continuo lavoro di adattamento e miglioramento, il Global Fund è un meccanismo eccezionalmente efficiente ed efficace per massimizzare l'impatto dei contributi al settore sanitario. L'Ottavo Rifornimento del Global Fund rappresenta, per il mondo, l'opportunità per affrontare questo momento di riflessione e agire coraggiosamente. Dobbiamo farlo con tutte le nostre forze. Niente dovrà fermarci.

**Con un investimento di
18 miliardi di dollari, il partenariato
del Global Fund potrebbe:**



Salvare
23

**MILIONI
DI VITE**

tra il 2027 e il 2029, riducendo del **64%** il tasso di mortalità delle tre malattie entro il 2029 rispetto ai livelli del 2023. Ridurre il numero delle vittime da 2,3 milioni nel 2023 a 920'000 nel 2029.

Evitare
400

**MILIONI
DI INFEZIONI
O CASI**

tra il 2027 e il 2029, riducendo del **54%** il tasso di incidenza delle tre malattie entro il 2029 rispetto ai livelli del 2023. Ridurre le infezioni o i casi da 271 milioni nel 2023 a 119 milioni nel 2029.

**Ottenere un RITORNO
SULL'INVESTIMENTO
PARI A**

1:19

Ogni dollaro investito nella lotta contro HIV, TBC e malaria si tradurrebbe in 19 dollari di benefici sanitari ed economici. Un rifinanziamento di 18 miliardi di dollari genererebbe una resa di **323 miliardi di dollari** nel periodo tra il 2027 e il 2029.

- **Rafforzare i sistemi sanitari e comunitari e la preparazione alle pandemie** investendo circa 6 miliardi di dollari in risorse umane per la sanità, tra cui operatori sanitari comunitari; laboratori e diagnostica; sorveglianza delle malattie; catene di approvvigionamento; ossigeno e terapia respiratoria; sistemi di informazione sanitaria e sanità digitale; sistemi comunitari resilienti.
- **Eliminare le disuguaglianze e accelerare la copertura dei servizi** e i risultati sanitari per le popolazioni svantaggiate nella risposta a HIV, TBC e malaria, eliminando gli ostacoli all'esercizio dei diritti umani e le barriere di genere e lavorando in stretta collaborazione con la società civile e le comunità.
- **Ridurre la disuguaglianza globale nella speranza di vita** (gli abitanti dei Paesi a basso reddito vivono molto meno rispetto agli abitanti dei Paesi ad alto reddito) del 7% tra il 2023 e il 2029.
- **Stimolare investimenti nazionali migliori e più mirati** per HIV, TBC e malaria nonché promuovere i sistemi sanitari e comunitari al fine di perseguire una copertura sanitaria universale e un accesso equo a cure sanitarie di qualità.
- **Aumentare la resilienza al cambiamento climatico** per salvaguardare i progressi compiuti contro HIV, TBC e malaria e proteggere tali progressi dagli effetti dei disastri correlati al clima, costruendo sistemi sanitari resilienti al cambiamento climatico.
- **Risparmiare, grazie ai nostri investimenti per HIV, TBC e malaria, 42 miliardi di dollari sui costi delle cure sanitarie primarie** tra il 2024 e il 2029, portando a 145 miliardi di dollari i risparmi generati dal 2002. Oltre ai risultati sinora raggiunti, in tal modo si libererebbero 1,6 miliardi di giorni di ricovero ospedaliero altrimenti necessari per attività correlate alle tre malattie e si eviterebbero 3,1 miliardi di visite ambulatoriali.

Con un Ottavo Rifinanziamento di 18 miliardi di dollari, il Global Fund contribuirebbe a raggiungere questi risultati oltre al mantenimento dei livelli di altri finanziamenti esterni, maggiori finanziamenti nazionali e maggiori innovazione, collaborazione e rigorosità d'esecuzione.

Liz Tatiana Mereles e i suoi figli ad Asunción, in Paraguay. Negli ultimi 13 anni, Liz e la sua famiglia sono stati costretti a lasciare la loro casa otto volte a causa delle inondazioni. Ogni volta hanno trovato ospitalità presso familiari o presso strutture temporanee. Liz è stata sottoposta a screening per la TBC presso il centro di mutuo soccorso per la salute di San Felipe nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione nazionale sulla TBC, il cui scopo è offrire alle persone un luogo sicuro e adatto per sottoporsi ai test per la TBC.

Il Global Fund/Johis Alarcón/Panos



**Il Global Fund per la lotta contro
AIDS, tubercolosi e malaria**

Campus salute globale
Chemin du Pommier 40
1218 Le Grand-Saconnex
Ginevra, Svizzera

+41 58 791 17 00
theglobalfund.org



**Il Global Fund
investe ogni anno oltre
5 miliardi di dollari
per sconfiggere HIV,
TBC e malaria e
garantire a tutti un
futuro più sano,
più sicuro e più equo.**